

"RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017"

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 è stato predisposto nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari concernenti la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria dei consorzi di bonifica. E' stato redatto in conformità allo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2585 del 2 novembre 2010 e la deliberazione n. 2383 del 27.11.2012, con cui la Giunta Regionale del Veneto ha emanato ulteriori disposizioni per la redazione dei documenti contabili dei Consorzi di bonifica.

Esaminando il bilancio nei vari titoli che lo costituiscono appare rilevante evidenziare quanto segue:

Entrate:

Titolo I – Entrate contributive: non si prevede alcuna variazione alle aliquote contributive per il 2017; si precisa che le entrate contributive, rispetto alle previsioni assestate del 2016, presentano una variazione in diminuzione di Euro 341.000,00 trattandosi - questo importo - della somma richiesta nel 2016 dal Consorzio BIM Belluno a titolo di sovracanone ex art. 1 co. 137 della L. 228/2012 per gli anni 2013-2015 mentre è stata iscritta in aumento, rispetto al bilancio di previsione 2016, la quota a carico degli opificianti, a titolo di sovracanone 2017, pari ad Euro 139.000,00.

In sintesi: le entrate per beneficio di scolo ammontano ad Euro 7.262.121,05, per beneficio di irrigazione ad Euro 6.112.918,00 e per beneficio usi compatibili ad Euro 544.640,95.

Titolo II – Trasferimenti correnti da Enti Pubblici: si evidenzia che l'importo iscritto a titolo di contributo corrente da parte della Regione Veneto per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione, previsto dall'art. 32 della L.R. 12/2009 corrisponde all'importo

riconosciuto per il 2016 con Decreto Direzione Difesa del Suolo n. 137 del 28/09/2016 pari ad Euro 51.500,00, assestato per il 2016.

Titolo III – Altre entrate correnti: sono rappresentate dalle entrate derivanti dalle concessioni su delega amministrativa della Regione Veneto per Euro 952.453,00 (importo pari all'assestato 2016 e quindi senza nessun aumento istat non avendo la Regione deliberato disposizioni relative ai canoni del demanio idrico per il 2017), da fitti attivi per Euro 37.600,00 e da altre entrate e proventi diversi. Questi ultimi sono rappresentanti, principalmente da recuperi/rimborsi da altri Enti in dipendenza di convenzioni in essere quali la convenzione per la disciplina delle opere in corso con l'Enel, la convenzione con la Regione Veneto per il distacco di un dirigente, quella con il Consorzio Stabile Sis sspa contenente la disciplina delle interferenze dei lavori di costruzione della superstrada Pedomontana Veneta con le opere irrigue e di bonifica, per un importo complessivamente preventivato di Euro 260.000,00. L'importo complessivo di tale voce di bilancio ha subito una diminuzione rispetto al 2016 dipendente soprattutto dal fatto che il distacco del dirigente presso la Regione terminerà il 31 maggio 2017 e dalla cessazione nel corso del 2016 dei distacchi presso il Genio Civile di due dipendenti. Sono, inoltre, stati iscritti Euro 30.000,00 a titolo di recuperi e rimborsi relativi al personale (quali malattie, infortuni, ecc.) ed Euro 35.000,00 per rimborso danni alle opere consortili e penali causati da terzi. Si prevedono, infine, entrate pari ad Euro 55.000,00 per le spese di istruttoria su concessioni ed autorizzazioni.

Titolo IV – Entrate per movimenti di capitale: questo titolo accoglie fondamentalmente gli stanziamenti in conto capitale da parte dello Stato, della Regione, delle Provincie, Comuni ecc. per l'esecuzione e la manutenzione delle opere pubbliche. Al momento della predisposizione del bilancio di previsione 2017 non risultano finanziamenti da iscrivere. Le uniche poste iscritte pari ad Euro 351.000,00 trovano corrispondenza nei capitoli in uscita e consistono in somme iscritte precauzionalmente al solo fine di poter operare celermente durante l'esercizio finanziario, senza necessità di

variazioni di bilancio, qualora si ricevessero contributi per eseguire lavori da parte degli enti sopra richiamati.

Titolo V – Entrate derivanti da accensione di prestiti: al momento della predisposizione del bilancio di previsione non è stata prevista l'accensione di alcun mutuo o prestito.

Titolo VI – Partite di giro: il totale di Euro 3.577.000,00 è equivalente al Titolo IV delle spese.

Titolo VII – Entrate da gestione commerciale: le entrate si riferiscono agli introiti derivanti dalla produzione di energia elettrica degli impianti idroelettrici di Venegazzù, Fener, Campigo, 2° e 3° salto Piavesella, Pierina, Volpago del Montello, Madonna Della Salute, Altivole, San Vito, dell'impianto fotovoltaico del Bolda nonché della nuova centrale idroelettrica di Nervesa della Battaglia. È stato inoltre iscritto l'importo di euro 1.150.000,00, a titolo di mutuo, per finanziare la costruzione della centrale idroelettrica "Palazzon". La risultanza attiva che è stata stimata per il 2017 ammonta ad euro 629.480,00, corrispondente ad un aumento di circa euro 222.430,00 rispetto alle previsioni del 2016, dovuta all'iscrizione, tra le entrate, della produzione della nuova centrale di Nervesa.

Uscite:

Titolo I – Spese correnti: nella categoria 1^ "Spese per gli organi dell'Ente" la previsione 2017 rimane invariata rispetto a quella del 2016 mentre nella categoria 2 "Oneri per relazioni istituzionali e comunicazioni" la spesa, rispetto al bilancio di previsione per l'esercizio 2016, diminuisce di Euro 17.000,00. Gli oneri per il costo del personale (dal cap. 110 al cap.118) nel complesso subiscono una diminuzione di Euro 176.500,00 rispetto all'importo previsionale 2016 dovuta, in parte, al mancato turn over di personale cessato per pensionamento nel 2016 e, in parte, alla sostituzione di personale cessato con molta anzianità di servizio, come alcuni guardiani, con personale con livelli di stipendio base più bassi. Complessivamente il personale consortile considerato nella stima è costituito da n. 4 dirigenti, di cui uno in distacco presso la Regione Veneto, fino al 31 maggio 2017, n. 131

unità a tempo indeterminato, n. 2 unità a tempo determinato e n. 75 operai avventizi (quest'ultimo numero è una stima e potrà subire modifiche). Il capitolo 119 "Altre spese per il personale" subisce una modifica di Euro 75.400,00 dovuta ad uno spostamento tecnico dei costi caricati in capitoli più pertinenti per la tipologia di acquisizioni, quali cap. 120 e cap. 149, pertanto si tratta di costi traslati a livello di imputazione che non rappresentano economie di spesa.

Gli importi stanziati per l'acquisto di beni, servizi e prestazioni di terzi (categoria 4[^]) rimangono, nel complesso, sostanzialmente invariati rispetto alle previsioni assestate 2016, pur con aggiustamenti in positivo e negativo fra i capitoli di spesa a riscontro delle diverse esigenze rappresentate dai responsabili dei centri di costo. Nonostante lo stanziamento totale della categoria confermi gli importi dell'assestato è opportuno segnalare che la voce che ha subito la riduzione principale (circa Euro 241.500,00) è quella per l'energia elettrica avendo riportato nel cap. 130, salvo un modesto aumento, l'importo del 2016, confidando in un andamento stagionale nella media storica, mentre si rileva una variazione in aumento di circa Euro 285.000,00 per acquisto di altri servizi dovuta principalmente a maggiori richieste di risorse da parte dei responsabili degli uffici gestione e manutenzione area irrigua e bonifica e dell'ufficio Manutenzione Elettromeccanica, Reti di Comunicazione ed Energia, il cui impiego è meglio illustrato nel Piano delle Attività.

Per quanto riguarda le spese relative all'utilizzo di beni di terzi, consistenti principalmente nei costi per noleggi e nei canoni demaniali, viene confermata anche per il 2017 la scelta di noleggiare apparecchiature software (licenze office, canoni hosting, Ipad e per il sistema di monitoraggio meteorologico) ed hardware (server, pc, e fotocopiatori) invece di procedere all'acquisizione, poiché risulta nel lungo periodo più conveniente sia in termini economici che in termini di costante aggiornamento della tecnologia che viene messa a disposizione per operare. In questa categoria di spesa figurano anche i fitti passivi (per un totale di Euro 94.600,00) il cui costo

principale è rappresentato (Euro 72.000,00 annuale) dalla locazione dell'immobile, di proprietà della Società Canale della Vittoria, adibito ad archivio del Consorzio Piave. Al cap. 154 "Canoni demaniali" si rileva la diminuzione rispetto all'assestato 2016 di Euro 341.000,00 dovuta al fatto che nel corso del 2016 erano stati iscritti anche gli arretrati del sovracanone ex art. 1 co. 137 della L. 228/2012 (pari differenza in entrata nel titolo I Entrate contributive) e l'aumento, rispetto al previsionale 2016, di Euro 139.000,00 con l'iscrizione della quota per sovracanoni degli opificianti da versare per l'anno 2017; quest'ultimo incremento non corrisponde ad un onere aggiuntivo per il Consorzio in quanto pari quota è stata iscritta tra le entrate da porre a carico degli opificianti.

Gli oneri finanziari sono rappresentati principalmente dagli interessi passivi per ammortamento mutui che sono stati iscritti a bilancio sulla base dei piani di ammortamento (Euro 25.500,00) e dagli interessi passivi per l'anticipazione di cassa per i quali è stata stanziata una somma (Euro 15.000,00) inferiore rispetto all'assestato prevedendo un ricorso all'anticipazione più contenuto rispetto al 2016 in quanto si ritiene - sulla scorta dei lavori in concessione programmati e delle erogazioni dei contributi per opere in concessione già effettuate da Stato e Regione - che non dovrebbero riproporsi le condizioni oggettive che ne avevano determinato l'ampio impiego negli ultimi due anni .

Gli stanziamenti relativi agli oneri tributari (Cat. 7), che comprendono imposte e tasse, e agli oneri di gestione (Cat. 8), che comprendono i contributi associativi (ANBI nazionale e ANBI regionale e Snebi), i rimborsi ai concessionari, i rimborsi ai consorziati e altri oneri di gestione, sono sostanzialmente rimasti inalterati rispetto alle previsioni 2016 salvo qualche piccolo aggiustamento. Per l'esercizio finanziario 2017 sono stati accantonati Euro 50.000,00 in più rispetto al 2016 per entrate contributive non riscuotibili portando quindi lo stanziamento ad Euro 300.000,00.

L'importo accantonato nel fondo di riserva per il 2017 ammonta ad Euro 185.383,00, nel rispetto del limite previsto dall'art. 6 del regolamento

contabile, e potrà essere utilizzato in caso di spese impreviste o maggiori spese che si dovessero verificare durante l'anno come ad esempio quelle per l'energia elettrica in dipendenza di un sfavorevole andamento metereologico.

Titolo II – Spese in conto capitale: all'interno di questo titolo si trovano gli stanziamenti relativi a quanto specificato al titolo IV delle entrate, e lo stanziamento di Euro 793.242,00 destinato a lavori o ad interventi di manutenzione incrementativa di opere irrigue e di bonifica ed Euro 40.000,00 come spesa di investimento per l'adeguamento delle opere ed impianti consorziali alla normativa sulla sicurezza ex D.lgs. 81/2008. Per quanto riguarda le spese per acquisizione e manutenzione di immobilizzazioni si rileva che gli aumenti più consistente riguardano il cap. 265 "Manutenzione di fabbricati", per la necessità di far fronte a spese relative all'immobile di Conegliano e per procedere con l'impianto di illuminazione e di irrigazione della sede, e il cap. 270 "Acquisto di altre immobilizzazioni materiali" per proseguire il potenziamento dell'attività di telecontrollo e per l'acquisizione di automezzi per l'area irrigua.

Titolo III – Restituzione di mutui e prestiti: l'importo di Euro 152.000,00 si riferisce alle quote di rimborso relative ai mutui esistenti, come da piani di ammortamento, relativi all'attività istituzionale dell'Ente.

Titolo IV – Partite di giro: il totale di Euro 3.577.000,00 è equivalente al Titolo VI delle entrate.

Titolo V – Spese per gestione commerciale: gli stanziamenti (dal cap. 500 al cap. 530) rispecchiano, in linea di massima e salvo qualche aggiustamento in aumento o diminuzione connesso ad una maggiore conoscenza della dinamica dei costi, gli importi inseriti in sede di bilancio di previsione 2016. Per quanto riguarda il costo del personale da attribuire all'attività commerciale si evidenzia che, in base al principio dei costi promiscui, è ipotizzabile imputare circa Euro 237.000,00 (retribuzioni, contributi e irap) relativo al costo di dipendenti che, per le mansioni attribuite, si dedicano sia all'attività commerciale sia a quella istituzionale. Si rileva che l'importo stanziato nel cap. 540 "Prestazioni professionali" viene

confermato come da previsionale 2016 (Euro 30.000,00) in quanto l'incremento effettuato nel corso dell'anno e risultante dall'assestato 2016, per Euro 105.000,00, è dipeso dall'esigenza di affidare incarichi professionali puntuali connessi a progettualità e/o iniziative specifiche sopravvenute (prestazioni tecniche per i lavori di costruzione della centrale sul Palazzon, spese legali per contenziosi). Altre variazioni da evidenziare riguardano il cap. 554 "canoni demaniali e consorziali" in cui nel corso del 2016 sono stati iscritti anche gli arretrati 2013-2015 dei sovracanonici a favore del Consorzio BIM Belluno, che sono a carico del Consorzio in quanto riguardanti centrali idroelettriche proprie e che pertanto rappresentano maggiori costi dell'Ente mentre nel previsionale in esame risulta iscritta la sola quota di competenza del 2017 (per una variazione netta totale in diminuzione rispetto all'assestato di Euro 53.850,00). Al cap. 555 "interessi passivi per preammortamento e ammortamento mutui" si rileva una minore previsione (per Euro 37.500,00) sulla scorta dei piani di ammortamento acquisiti e della stima fatta relativamente al mutuo per la costruzione della centrale idroelettrica di Nervesa della Battaglia per il quale sarà richiesta la chiusura del periodo di preammortamento e la decorrenza di quello di ammortamento con un anticipo di 6 mesi rispetto a quanto stabilito nel contratto. Al cap. 662 è stato re-inserito l'importo di Euro 1.150.000,00 per la costruzione della centrale idroelettrica del Palazzon (importo finanziato dall'iscrizione nelle entrate della parte commerciale del mutuo di pari importo) essendo improbabile l'ultimazione della fase progettuale e l'acquisizione dei pareri e autorizzazioni di legge, con conseguente avvio della procedura di gara, e di converso l'accensione del mutuo entro il 2016. Altro importo significativo della gestione commerciale è rappresentato dalla spesa per il rimborso delle quote di capitale mutui e prestiti, tuttavia il cap. 700 "Rimborso quote capitali mutui" evidenzia una diminuzione di circa Euro 639.000,00 derivante dall'iscrizione a previsionale 2017 della sola quota di rimborso capitale che risulta dai piani di ammortamento senza la previsione di somme per la decurtazione di mutui, iscritte nel corso del 2016.

Il pareggio complessivo del bilancio per l'entrata e la spesa è pari ad Euro 24.933.281,00 ottenuto senza l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto per il 2016 pari ad Euro 203.505,34

Per ulteriori informazioni si rimanda agli allegati al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2017 e al Piano attività 2017.

Montebelluna, 22 novembre 2016

Il Presidente del Consorzio

(Giuseppe Romano)

